

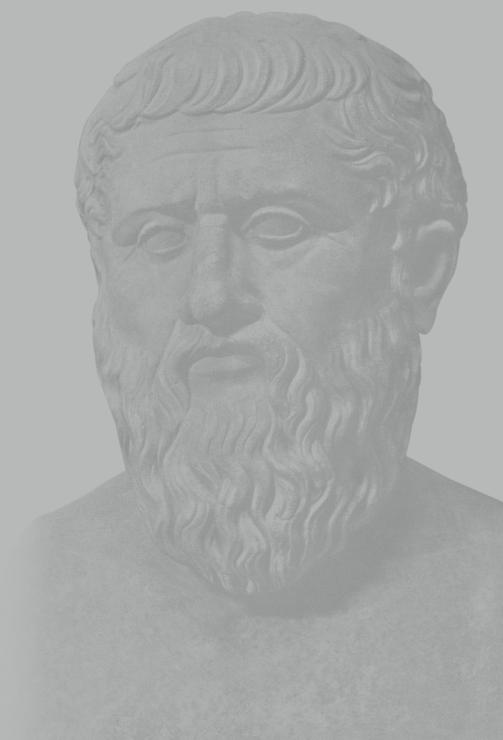
Silvia Venturelli

Platone, Ippia Minore

Introduzione, edizione critica, traduzione
e commento a cura di Silvia Venturelli



ACADEMIA



Silvia Venturelli

Platone, Ippia Minore

Introduzione, edizione critica, traduzione
e commento a cura di Silvia Venturelli

Diotima. Studies in Greek Philology

Edited by Mauro Tulli

Volume 1

Editorial Board

Christian Brockmann (Hamburg) | Tiziano Dorandi (Paris) |
Michael Erler (Würzburg) | Jürgen Hammerstaedt (Köln) |
Philippe Hoffmann (Paris) | Olimpia Imperio (Bari) | Walter
Lapini (Genova) | Irmgard Männlein-Robert (Tübingen) |
Roberto Nicolai (Roma) | Stefan Schorn (Leuven) | Giuseppe
Zanetto (Milano)

Diotima. Studies in Greek Philology

| 1

Silvia Venturelli

Platone, Ippia Minore

Introduzione, edizione critica, traduzione
e commento a cura di Silvia Venturelli



ACADEMIA

Coverpicture: © Juulijis–stock.adobe.com

The **Deutsche Nationalbibliothek** lists this publication in the Deutsche Nationalbibliografie; detailed bibliographic data are available on the Internet at <http://dnb.d-nb.de>

ISBN 978-3-89665-809-8 (Print)
978-3-89665-810-4 (ePDF)

British Library Cataloguing-in-Publication Data

A catalogue record for this book is available from the British Library.

ISBN 978-3-89665-809-8 (Print)
978-3-89665-810-4 (ePDF)

Library of Congress Cataloging-in-Publication Data

Venturelli, Silvia

Platone, Ippia Minore

Introduzione, edizione critica, traduzione e commento a cura di Silvia Venturelli

Silvia Venturelli

279 pp.

Includes bibliographic references and index.

ISBN 978-3-89665-809-8 (Print)
978-3-89665-810-4 (ePDF)



Onlineversion
Nomos eLibrary

1st Edition 2020

© Academia Verlag within Nomos Verlagsgesellschaft, Baden-Baden, Germany 2020.

Printed and bound in Germany.

This work is subject to copyright. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording, or any information storage or retrieval system, without prior permission in writing from the publishers. Under § 54 of the German Copyright Law where copies are made for other than private use a fee is payable to “Verwertungsgesellschaft Wort”, Munich.

No responsibility for loss caused to any individual or organization acting on or refraining from action as a result of the material in this publication can be accepted by Nomos or the author.

Visit our website
www.academia-verlag.de

Indice

Premessa	7
Introduzione	9
1. Il tema e la struttura del dialogo	9
2. Problemi di interpretazione	12
3. Ippia di Elide	15
4. L'inganno e la volontarietà del male	22
5. Il confronto tra Achille e Odisseo	29
6. Scena e data drammatica	37
7. Autenticità e data di composizione	39
Nota critica	43
1. La prima famiglia: T e W (P)	44
2. La seconda famiglia: F	49
3. La posizione di S	53
4. Gli apografi	60
5. Le prime edizioni a stampa	64
6. Le traduzioni latine	66
7. La tradizione indiretta	68

Indice

Conspectus siglorum	73
ΙΠΠΙΑΣ ΕΛΑΤΤΩΝ [ἡ περὶ τοῦ ψεύδους]	75
IPPIA MINORE [«Sul falso»]	94
Appendix coniecturarum	110
Commento	112
Prologo (363a1-365d5)	113
Prima fase dialettica (365d6-369c8)	154
Lettura di Omero (369d1-372d5)	190
Intermezzo (372a6-373c5)	213
Seconda fase dialettica (373c6-376c6)	225
Abbreviazioni	255
Bibliografia	257
Indici	275
Indice dei nomi e delle cose notevoli	275
Indice delle parole greche	278

Premessa

Questo libro è il frutto di un lungo percorso, iniziato una tesi di dottorato discussa presso l'Università di Pisa nel dicembre 2015 e proseguito poi negli anni successivi, per giungere ora alla sua forma finale. Diverse sono le persone con cui ho avuto l'opportunità di lavorare e che desidero qui ringraziare: anzitutto Mauro Tulli, che, guidandomi fin dai primi tempi dei miei studi universitari, ha seguito costantemente lo sviluppo delle mie ricerche fino ad accoglierne in questa collana il risultato; ma anche Bruno Centrone, che ha incoraggiato i miei interessi filosofici e con cui ho avuto la possibilità di instaurare un sempre stimolante e proficuo dialogo; Walter Lapini, che ha minuziosamente letto e discusso con me le pagine più difficili, dandomi puntuali suggerimenti e consigli; e Filippomaria Pontani, al quale sono debitrice per l'acribia e la pazienza con cui ha letto il mio lavoro durante le varie fasi della sua stesura offrendomi generosamente il suo acume e la sua dottrina. Un momento fondamentale per l'elaborazione di questo libro è stato poi il soggiorno ad Amburgo nel *Sommersemester* 2018, reso possibile grazie al supporto del *Deutscher Akademischer Austauschdienst*: durante questo periodo ho avuto modo di approfondire lo studio della tradizione manoscritta di Platone sotto l'esperta guida di Christian Brockmann, cui sono riconoscente per l'interesse che ha mostrato nei confronti della mia ricerca e per l'essenziale contributo che ha dato al suo miglioramento. Prezioso è stato anche il sostegno della Fondation Hardt, presso la quale ho potuto rivedere il mio lavoro approfittando della ricca biblioteca e della splendida cornice offerta dalla stagione primaverile. Nelle fasi conclusive dell'elaborazione di questo libro, inoltre, ho avuto il privilegio di potermi giovare del parere di Antonio Carlini, ineludibile punto di riferimento per chiunque si accosti al testo platonico: per i consigli e per il tempo che ha voluto dedicarmi gli sono davvero grata.

Il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa è la cornice in cui è nato il mio lavoro e che ha reso possibile la mia ricerca: un pensiero grato va in particolare ad Isabella Bertagna, che mi ha sempre offerto il suo affettuoso sostegno, a Michele Corradi, che mi ha incoraggiata nel mio lavoro tra filologia e filosofia, e a Giulia D'Alessandro, che ha rivisto con me il manoscritto nel momento decisivo della consegna. Ringrazio inoltre Luca Ruggeri e Marco Catrambone, con cui ho spesso condiviso il tavolo della biblioteca della Scuola Normale, sottoponendo loro i problemi che mi si presentavano nella lettura del testo platonico e cer-

Premessa

cando insieme una soluzione. Indispensabili per la preparazione del volume sono state poi le cure di Stefanie Meyer e Alexandra Beutelmann, che ringrazio, insieme a Steffen Burk, per la disponibilità.

Non dimentico, infine, gli amici che mi sono rimasti vicini in questi anni, discutendo con me delle mie ricerche e sostenendomi nel mio percorso, e ai quali in alcuni casi mi lega, oltre alla *philia*, anche un vincolo di *xenia* per le numerose volte che mi hanno accolta durante gli anni trascorsi lontano da Pisa, facendomi sentire sempre a casa: Francesca Antonini, Alessia Astesiano, Chiara Ballestrazzi, Andrea Beghini, Alessio Mancini, Stefano Poletti, Ilenia Russo, Davide Tripodi. A tutti loro va il mio grazie.

La responsabilità finale di quanto ho scritto rimane, naturalmente, soltanto mia.

Pisa, 8 settembre 2019